Lunedì 4 Luglio 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli *Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria,* Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. *Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10*

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV N. 157

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso **Haasenstein & Vogler** Via Prefettura 6 Udine o succursali in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1.—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2.— per linea.

Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola. — Pagamento anticipato. —

Conto Corrente colla Posta

L'inchiesta sull'Esercito

La Commissione d'inchiesta sull'esercito ha compiuto i suoi lavori. Infatti sono già presentate le relazioni seguenti: «Stabilimenti di commissariato», «Giustizia militare Istituto geografico militare, Officine di costruzione del genio, Stabilimenti d'artiglieria».

Queste sono le ultime relazioni, che riassumono completamente le ricerche fatte dalla commissione.

Circa gli stabilimenti di commissariato la commissione conclude approvando l'indirizzo che di recente il Ministero ha ordinato circa il servizio delle *sussistenze, indirizzo che gli ha* permesso di conseguire miglioramenti rapidi e notevoli. «Si deve — essa dice — perseverare in tal via anche *per la garanzia che la fabbricazione* diretta del pane, delle gallette e delle conserve alimentari offre per la buona nutrizione del soldato».

E' importante anche il punto che trascriviamo dalla relazione sulle officine di costruzione del Genio:

«Accennato alle difficoltà fra cui dovette svolgersi l'opera degli ufficiali della brigata specialisti, per risolvere il problema di dotare il nostro paese di dirigibili militari, la relazione indica il lavoro di organizzazione all'uopo compiuto non dimenticando in pari tempo quanto si è fatto nel campo dell'aviazione.

«Fatta presente la necessità di avere una flotta aerea e gli impianti che essa richiede, la commissione traccia sinteticamente le linee generali, perchè con una razionale organizzazione del *servizio aeronautico militare e con* provvedimenti amministrativi eccezionali si riesca rapidamente ad attuare il vasto ed importante programma tuttora da svolgere.

«La Commissione incita poi il Ministero a non lesinare compensi, anche materiali, agli ufficiali addetti a questo ramo tecnico di studi, ai piloti ed a tutti coloro che nel disimpegno delle loro mansioni contribuiscono efficacemente al buon andamento del servizio, ed a favorire altresì, sia pure sotto forma sportiva, le iniziative private».

Brevemente la relazione si intrattiene infine del Regolamento sul *servizio dei lavori del genio e riafferma* la necessità di estendere a tutti i rami dell'amministrazione militare il sistema di favorire le iniziative *individuali e la responsabilità personale di* chi è preposto ai lavori.

Dopo le lunghe polemiche sul riformimento della nostra artiglieria ha speciale valore il parere che la commissione esprime in proposito.

Togliamo pertanto dal sunto che la «Stefani» comunica di questa relazione il passo seguente:

«Nella prima parte, dopo aver premesso un rapido cenno sulle condizioni in generale dei 14 stabilimenti, la commissione passa in rassegna *distintamente uno di essi, ne addita le* deficenze e gli inconvenienti riscontrati in occasione delle sue visite e sopratutto lamenta l'abbandono di un *razionale e costante indirizzo tecnico* nel loro governo, che colla mancanza di sel zione nel personale adibitovi concorse a precipitare il loro decadimento ed a provocare la discussione sull'opportunità e sulla convenienza di conservarli. Rilevato che i direttori degli stabilimenti per le facilitazioni ora ad essi consentite nell'acquisto di nuovo macchinario, e di materie prime si dimostrano soddisfatti e pieni di fiducia di poter eseguire i lavori loro affidati, nei termini di tempo prescritti *la relazione fa presente i vantaggi* della maggior perfezione dei prodotti e del diminuito costo di produzione conseguibili colla specializzazione delle *officine e col concentramento di quelle* aventi per scopo lavorazioni omogenee.

Ma poichè non è conveniente dare un eccessivo sviluppo a stabilimenti che per la loro destinazione vanno soggetti ad alternative di stasi e di attività intensa, così la Commissione riconosce la convenienza di valersi dell'industria nazionale specialmente metallurgica e meccanica, la quale sia per la specialità degli impianti potrebbe essere un elemento sussidiario e complementare degli stabilimenti militari.

«*Constatata la possibilità di costrui*re in paese tutto il nostro materiale d'artiglieria che ancora ci occorre (per mezzo degli stabilimenti militari e col *concorso dell'industria privata*), la Commissione enumera i miglioramenti che si potrebbero attuare sfruttando più intensamente gli impianti esistenti e sopprimendo qualche stabilimento ritenuto ormai non più necessario, e propone la concessione della più larga iniziativa ai direttori che, responsabili della produzione, dovrebbero esplicarla nella miglior scelta dei procedimenti industriali, sia pur nell'acquisto di materie prime o lavorate, sia per quanto si riferisce all'impiego del personale operaio.

«La Commissione lamenta infine, che le direzioni dipendano contemporaneamente da uffici disparati dell'amministrazione centrale, a seconda che i rapporti sono d'indole tecnica, amministrativa, contabile oppure disciplinare, la qual cosa torna di danno ad un'azione unica, pronta, razionale».

Il progetto di legge per la scuola alla Camera

La discussione degli articoli

Roma, 2

Continua la discussione intorno al disegno di legge sulle ferrovie della Basilicata e delle Calabrie.

Parlano l'on. *Nofri* e il Ministro *Sacchi*, dopo di che si chiude la discussione generale.

Maneo (relatore) fa osservazioni e proposte.

Convalidata l'elezione dell'on. Gallenga a deputato di Perugia I, si passa al disegno di legge relativo ai *provvedimenti per le biblioteche e le modificazioni all'Editto sulla stampa*; il disegno risulta approvato dopo discorsi dell'on. *Pescetti*, del Relatore *Rava* e del sottosegretario *Teso*.

E siamo ai Provvedimenti per la Scuola elementare.

Ciccarone è favorevole e fa voti per la statizzazione completa della scuola.

Orlando V. E. difende con un solido discorso il progetto di legge.

Rava è pure favorevole.

Credaro, Ministro, prende la parola ascoltatissimo.

Egli dimostra che il progetto di legge rispetta ed estende l'autonomia del Comune, ed aggiunge che le *popolazioni non hanno alcuna avversione* contro la Scuola di Stato.

Difende la istituzione da lui proposta del Consiglio Provinciale Scolastico *in modo che risulti composto di elementi tecnici*.

Annuncia in seguito di rinunciare agli articoli riflettenti la riforma della Scuola normale, e di accettare alcuni emendamenti.

Torre, relatore, difende il progetto di legge svolgendo le idee del Ministro Nega fra l'altro che la legge miri a scristianizzare la scuola, e osserva che lo stato non può permettere che i clericali in nome della libertà invadano la scuola.

Presentano ordini del giorno gli on. Lucifero, Scaglione, Rubini, Salandra, Treves, Valli, Murri, Ferraris C., Turati.

Luzzatti (Presidente del Consiglio) dichiara di respinge le proteste che sono pervenute al Governo contro il disegno di legge come offensivo della libertà di coscienza o d'insegnamento e della autonomia comunale. Annuncia poi che non intende nè vuole complicare un grande problema di coltura e di civiltà con una quistione di fiducia politica. Si astiene perciò dal porre la fiducia e si limita ad invitare la Camera a passare alla discussione degli articoli.

Dopo parecchie dichiarazioni di voto il Presidente annunzia che per il passaggio alla discussione degli articoli è stata domandata la votazione nominale *e la indice*.

Il segr. Camerini fa la chiama.

Il Presidente proclama il risultato della votazione:

Rispondono *Sì*: 374 — *No*: 21.

La seduta è tolta alle 21,10.

Roma 3

(*Seduta del 3 luglio*)

Commemorazioni

Presidente. Annunzia la morte improvvisa dell'on. Gaetano Scaglione, che pur ieri sorgeva a sostenere *un'idea della quale era convinto propugnatore*: l'avocazione allo Stato dell'istruzione primaria.

Galli Roberto commemora degnamente l'ex deputato Enrico Villanova.

Tassa di soggiorno

Discussione del disegno di legge: tassa di soggiorno a favore dei comuni e centri di cure climatiche, balneari o termali.

Brunialti si compiace che la Giunta del bilancio abbia chiaramente determinato che il *provento di questa tassa* debba essere devoluto ad opere di abbellimenti.

Si compiace pure che a questa legge sia conservato carattere facoltativo.

Chiede che per l'applicazione della tassa sia sentito anche il consiglio di Sanità.

Facta ministro terrà conto della raccomandazione

Sono approvati i vari articoli della legge.

Nuovi palazzi postali

Si approva dopo breve discussione l'acquisto di edifici ad uso dei servizi postali ed elettrici a Mantova, Padova, Perugia, Pesaro, Siena, Brescia e Verona.

La legge della scuola primaria

Si riprende la discussione sulla legge per la istruzione popolare elementare.

Baslini sull'art. 1 aveva proposto che fosse ripristinato l'articolo del disegno di legge originario dell'on. Daneo con la soppressione del terzo e quarto capoverso. In altri termini, l'oratore intendeva che si ritornasse al concetto del consorzio, ma esclude che questo possa essere esteso a più provincie. Non insiste tuttavia in questa proposta e consente con l'on. Credaro che ha sostituito al concetto del consorzio quello dell'amministrazione scolastica provinciale.

Ha pure proposto che si ritorni all'articolo secondo del progetto Daneo e propone un' aggiunta all'art. 2. bis, della commissione, col quale si ammettono i comuni capoluoghi di circondario, la cui popolazione non superi i 10 mila abitanti, a far parte, qualora lo domandino, della Amministrazione consorziale.

Ferrero di Cambiano, convinto della necessità di migliorare le condizioni della Scuola e dei maestri ma convinto della necessità di mantenere l'autonomia dei Comuni, voterà a favore delle proposte dirette a rinvigorire l'elemento elettivo nel Consiglio Provinciale Scolastico e a mantenere il diritto di amministrare direttamente la scuola a favore di quei comuni che a tale compito siansi dimostrati atti.

Comandini difende la costituzione del consiglio provinciale scolastico come viene proposta con l'articolo 1.0 d'accordo fra ministro e commissione ritenendo che in esso sia fatta giusta parte così all'elemento locale avendo anche doveroso riguardo agli elementi rappresenti la competenza tecnica. Trattandosi di uno dei punti fondamentali della legge confida che la Camera non accoglierà nessuno degli emendamenti proposti.

Rubini vuole esclusi dal consiglio provinciale scolastico l'ispettore, il medico, il giudice e il funzionario ed un solo membro della Giunta Provinciale: ne vuole sostituiti due dalla deputazione provinciale; vuole elevati da tre a cinque, i rappresentanti dei Comuni consorziati, vuole inoltre che il Presidente sia eletto dal Consiglio lasciando la vice presidenza al Provveditore. Si augura che, così emendato, quest'articolo 1. la legge possa raccogliere il maggior numero dei suffragi.

(*Approvazione a destra*).

Cannavina chiede che sia chiamato a far parte del consiglio provinciale scolastico non tassativamente un giudice, ma genericamente un magistrato.

Credaro, per considerazioni politiche, cioè per escludere dal consiglio provinciale scolastico inopportune gare di partito, per considerazioni tecniche essendo necessario dare una congrua rappresentanza ai competenti, per considerazioni finanziarie, potendo le deliberazioni del consiglio portare nuovi e forti aggravi al Tesoro dello Stato come ha già rilevato il Presidente del Consiglio, dichiara che non può consentire alla esclusione dell'ispettore scolastico del medico, del magistrato, del rappresentante dell'amministrazione finanziaria, degli insegnanti di scuola normale.

Accetta gli emendamenti dell'on. Schanzer e quello dell'on. Cannavina, inquanto tengono a migliorare tecnicamente la legge; non crede debba essere aumentato il numero dei rappresentanti dei comuni essendo il loro numero sufficente. Può consentire al più che il presidente sia eletto dal consiglio nel suo seno e su questo punto si rimette alla Camera. Dopo ciò non vedrebbe la ragione di differire la votazione su questo articolo, pur dichiarando di essere deferente al pensiero della commissione.

Presidente rimette a domani il seguito della discussione.

I progetti discussi ieri e oggi risultano approvati a scrutinio segreto.

Il disegno di legge per la difesa dei poveri

La Commissione parlamentare che esamina il progetto di legge per la difesa dei poveri si è costituita nominando presidente l'on. Gallini. La commissione dopo aver riconosciuta la importanza del progetto, ha dato incarico agli on. Cimorelli e Cannavina di esaminare gli effetti del disegno di legge in parola nei rapporti della giustizia penale e gli on. Paniè e Valvassori Peroni nei rapporti della giustizia civile.

La Commissione ha pure deliberato di officiare il ministro Guardasigilli onde sia sentito il suo parere sulla legge degli ordini degli avvocati e di disciplina del procuratore del Re.

Il sussidio chilometrico

per le maggiori linee ferroviarie

Alcuni giornali romani negli scorsi giorni stamparono e altri di provincia riprodussero, che un grosso gruppo di deputati, 50 o 60 all'incirca, era stato ricevuto dal presidente del Consiglio e dai ministri dei lavori pubblici e del tesoro, e nella riunione parlarono l'on Dari, Pantano e De Felice, per chiedere un aumento di sussidio chilometrico alle linee ferroviarie di maggior costo, come è ad esempio quella da Ascoli Piceno a Roma che interessa quattro regioni, Lazio, Umbria Abruzzi e Marche, e che i ministri si opposero con molte obbiezioni e non vollero dare altro che generici affidamenti.

Ora invece per quel che consta da autorevolissima fonte le dichiarazioni del presidente del Consiglio e dei due ministri competenti fu esplicita ed esauriente e l'azione efficace dei deputati e riuscita alla concretazione, d'accordo col Governo, diventerà parte della formula di un articolo aggiuntivo al progetto di legge, che, appunto perchè concordato col Governo, diventerà parte della legge ora in discussione della ferrovia in Basilicata e l'intervenuto accordo dispenserà i deputati patrocinanti da inutili discussioni e illustrazioni alla Camera, tanto che per abbreviare la discussione si è già convenuto che dirà per tutti poche parole il solo on. Pantano.

Il successo quindi ottenuto dalla conferenza con quel gruppo di deputati e coi rappresentanti del Governo, è notevolissimo I ministri pensano e le leggi restano. A febbraio in ogni caso dovrà essere convenientemente provveduto a norma del citato articolo congiuntivo del quale eccovi il testo:

«Il Governo presenterà entro il mese di febbraio 1911 il disegno di legge per agevolare nelle provincie che più ne abbisognano le concessioni all'industria privata di quelle strade ferrate con carattere di evidente utilità e urgenza per le quali il sussidio chilometrico attuale risulta inadeguato».

Firmati: *Pantano, Pasqualino, Vassallo, Dari, Baranda, De Felice, Milana, Amici, Viazzi, Ciraolo, Beltrami, Solidati, Tiburzio, Bolognesi* e *Agnesi*.

Scipione Borghese al I. collegio di Roma

Si annunzia che, in seguito alla morte dell'on. Mazza, sarà proclamato al I collegio di Roma la candidatura del principe Scipione Borghese, già deputato di Albano.

CRONACA PROVINCIALE

Manovre nel Pordenonese

Pordenone 3. — Il prossimo 10 agosto nei dintorni di Pordenone saranno riuniti per manovre 8 regg. di Cavalleria, 1 regg. Artiglieria a Cavallo, Bersaglieri Ciclisti, Parco areostatico, genio ecc. agli ordini di S. A. il Conte di Torino.

Budoia

3 — (*Frangar*) **Elezioni** — Nelle elezioni amministrative avvenute Domenica 26 Giugno pella rinnovazione parziale del Consiglio comunale, riportò completa vittoria la lista di opposizione al sindaco Bernardis. Vennero nominati: pel Capoluogo, Budoia (votanti 96) Carlon Angelo con voti 73 Carlon Pietro 57, Signora Valentino 56, Burigagna Osvaldo 52. Dopo i sindacati eletti, riportarono voti: Santin Gio Maria voti 24, Bernardis Felice sindaco 16.

Della frazione di Dardago (votanti 64) Checchelin Giuseppe con voti 59.

Della frazione di S. Lucia (votanti 56) Forte Ferdinando con voti 46, Locchin Serafino 41.

Buia

Per chiarire le menzogne clericali — Un monumento d'ignoranza e menzogna pretesca è l'articolo riguardante l'elezioni di Buia apparso sul *Crociato* del 30 u. s.

Non è nostro uso scendere a polemiche con certi analfabeti croniati, quale appare il redattore del summinato articolo, ma siccome si tende a svisare la verità, vogliamo mettere le cose a posto.

Monsignore e Nicoloso! Triste binomio che incombe sulle menti degli elettori di S. Stefano e li conduce quali pecore alle urne. E t'affanni, o prete, se qualche persona cosciente ed indipendente ha creduto bene affermarsi *apertamente* (non alla sordina come tu a fonsinamente insinui) sopra dei nomi che tutta Buia onora.

Ma sei ingenuo poi anche tu ti fai Umberto Barnaba tuo capolista, tuo figlio, *tua anima; ma non lo gridare* porbacco! Ma non lo sai che fuori paese Umberto Barnaba fa il democratico e che arrossirebbe se i suoi amici gli rinfacciassero d'essere asceso al potere con i vostri voti? Eppoi nel terzo riparto non avete vinto, come cercate far credere, anzi avete perduto, poichè su cinque consiglieri eletti voi entrate col solo *vostro* Umberto Barnaba o Monassi Mattia contro 3 della lista avversaria.

Eppoi furono forse candidati Baracchini Riccardo e Ondevieni Vittorio? Nessuno se lo è mai sognato! No, no, i veri candidati, i candidati che voi non nominate, perchè dopo aver loro promesso il vostro appoggio onde carpir voti, gli avete canagliescamente giuocati, sono Taboga Giosuè e Vattolo Francesco. E vostro candidato era pure quell'infelice Toni Brusin che riportò un voto solo... il suo

E con tutto ciò contro gli 87 voti del capolista del partito a voi avverso, stanno i 64 voti di Monassi Mattia ed i 63 del vostro Umberto Barnaba.

Questa è la verità, prete!

Un anticlericale

Cividale

4 — **Biglietti falsi** — Ci consta che l'altro giorno alla nostra Banca Cooperativa *furono sequestrati* dai biglietti falsi da cinquanta lire. I biglietti erano provenienti, a quanto pare, da Torreano.

Per combattere la pellagra — Ieri il nostro sanitario prof. Francesco Accordini tenne a Corno di Rosazzo una conferenza sulla cura della pellagra. Il pubblico intervenuto si interessò molto della conferenza ed alla *fine applaudì vivamente* il bravo conferenziere.

S. Vito al Tagliam.

Festeggiamenti — A cura della locale Unione esercenti ed industriali, presieduta dell'infaticabile sig. Petracco Giovanni si preparano grandi festeggiamenti per il giorno 24 corr. e cioè: pesca di beneficenza, corse di cavalli, concorso bandistico, balli, ecc. ecc.

Grande ne è l'aspettativa.

Spilimbergo

La beneficenza della nostra Banca — I soci della Banca di Spilimbergo nell'assemblea tenuta oggi e, dopo l'approvazione del resoconto annuale, deliberarono le seguenti oblazioni:

Società Operaia (Scuola disegno) lire 100 — Casa Ricovero 150 — Ospitale L. 150 — Congregazione di Carità lire 100 — Comizio agrario L. 100 — Patronato Scolastico L. 100.

GRAVISSIMO INCIDENTE
Il pericolo del dott. Cominotti

Il dott. Metullio Cominotti da Tolmezzo, entrando con motocicletta in città da P. Gemona, andò a sbattere contro il carrozzone del tram.

Il dottore, volendo sfuggire un cavallo infuriato, il trovò con la macchina tra il carrozzone sopravveniente e la carretta, per cui fermò di colpo.

Per la violenza, tanto lui che la macchina caddero. Fortunatamente, se la motocicletta subì guasti, egli uscì dal pericolo incolume e soltanto con le vesti lacerate.

SPORT

La marcia dei 50 km.

Sabato, come annunciammo, alle 10 di sera partirono per la marcia notturna dei 50 Km. 14 soci della Società Udinese di Ginnastica e Scherma, 7 giovinetti del Ricreatorio Carlo Facci, trenta militari del 79.o fanteria accompagnati questi dal maestro di scherma signor Felicetti e da due sergenti. Capeggiava la squadra il presidente della sezione podistica signor Cesare Montagnari.

La marcia riuscì brillante, *favorita* dal tempo che si mantenne galantuomo.

Undici soci della «Iuventus Football Club» di Palmanova, percorrendo 20 chilometri, vennero incontro ai podisti fino a Camino; l'incontro notturno di questi compagni accrebbe l'entusiasmo in tutti. Da Camino coi partenti da Udine i Palmarini proseguirono il percorso fissato, compiendo essi pure 50 chilometri.

Giunsero alle 7.05 di ieri mattina, accolti dall'ammirazione entusiasta dei presenti.

Specialmente ammirati i giovanetti del Ricreatorio Carlo Facci che diedero prova di buoni garretti e di allenamento *ben condotto*.

Il Direttore Montagnari porse un ringraziamento ai soldati intervenuti alla Marcia ed un speciale al colonello Rossi che tanto gentilmente diede il suo assenso.

Il primo premio spettò appunto ai militari del 79.o Fanteria (medaglia vermeil con contorno e diploma); gli undici podisti di Palmanova medaglia d'argento media; al «Carlo Facci» medaglia di bronzo grande.

In materie di Tranvie e di castelli in aria

Si era appena raggiunto l'accordo sul tracciato della tramvia elettrica Udine-Tricesimo (con l'abbandono di Pagnacco), quand'ecco la *Patria* affrettarsi ad accogliere nelle sue ospitalissime colonne le proposte più sesquipedali.

Qualunque cervello balzano che abbia delle proposte inverosimili da fare, trova che la *Patria* gli apre generosamente le braccia. La disgraziatissima proposta d'una piazza Cortellazzis ha fatto ridere per due settimane la cittadinanza e leggere con infinito sollazzo il giornale di Via della Posta.

La *Patria* lasciando libero sfogo a qualunque pensiero, in qualunque ramo dell'attività *locale*, s'inspira a un sentimento liberale che, se spesso non fosse nocivo le farebbe un certo onore.

Padronissima la consorella di fare in casa sua quello che le pare e piace. ma a quest'ora dovrebbe aver imparato che dove pullulano i proponenti, dove tanti vogliono comandare, disporre, consigliare, nessuno riesce a farsi ascoltare. L'esperienza dovrebbe averle insegnato che nel caso del tramvai Udine Tricesimo le proposte dei suoi assidui hanno effetto dissolvente, tendono a cacciare il bastone tra le ruote di chi lavora, se non addirittura a rigettarci indietro di parecchi mesi di studi e di intese.

Chi voglia trovare una giustificazione alla leggerezza con la quale si scrivono e si accolgono certe proposte, bisogna che supponga l'intenzione di far naufragare un progetto già in piedi, col miraggio di qualche altro capace di abbacinare i creduli e gl'ingenui.

Ma il giuoco è vecchio e non può avere presa nemmeno sugli uomini in buona fede.

Nella scorsa settimana si favoleggiava di un progetto per Colloredo, Maiano, Buia caldeggiato da quelli di Pagnacco in concorrenza alla Feletto-Tricesimo. E' superfluo rilevare che una tramvia per Pagnacco, Colloredo, Maiano, Buia è di costo elevatissimo per la lunghezza del percorso e per l'accidentalità del terreno, la quale accidentalità, oltre al costo imporrebbe lentezza di movimenti.

Ma il peggio è che la popolazione delle plaghe toccate è relativamente poca fitta e poco si muove.

Ci si dice poi che certi Comuni, i quali in teoria sembrerebbero disposti a sussidiare l'impresa con somme considerevoli, in fatto si trovino tutt'altro che in floride condizioni, e abbiano bisogni urgenti ed indifferibili cui provvedere.

L'altro giorno è comparso un altro progetto ameno, se non nuovo (il progettista Luigi Armellini seniore lo ha messo fuori due o tre volte, in ogni circostanza in cui si progettassero seriamente delle tramvie).

Il progetto è certamente bello e se l'Armellini lo sostenesse con qualche milioncino, a fondo perduto, troverebbe certo entusiasti anche noi, ma poichè invece lo sostiene platonicamente dobbiamo dirgli che i progetti tramviari non sono invero il suo forte, e che di metter assieme progetti meravigliosi sulla carta tutti sono capacissimi.

A titolo di curiosità diremo sul progetto del signor Armellini poche parole.

Immaginiamoci due linee tramviarie una che per lo stradone andrebbe a Tricesimo e poi al ponte di Nimis — l'altra per Feletto e Pagnacco (a pochissima distanza dalla prima) e poi per Colloredo, senza badare a torrenti, pendenze ed altre simili inezie, raggiungerebbe Buia.

Una terza linea collegherebbe Buia con Tarcento e Ponte Nimis. Come vedete il lusso non manca. Senza esser tecnici si può capire che una tale linea lunga con curve e pendenze oltre 50 Km. e per le speciali condizioni del tracciato se costasse solo 3 milioni sarebbe regalata. Gl'interessi passivi e gli ammortamenti non importerebbero meno di L. 200.000 annue, le manutenzioni e l'esercizio almeno altrettanto. E gli incassi? Se per la Udine-Tricesimo si preventiva un incasso massimo di L. 70000 annue, per l'altra, neppure a tripicarlo neppure a inverosimilmente quadrupicarlo si arriverebbe mai ad avere un bilancio attivo, invece che uno sbilancio con almeno 100|150.000 lire annue di perdita!

Ora in Friuli non si riesce a trovare non diremo tre, ma neanche mezzo milione per le industrie sane e buone chè troppo è diventato diffidente il capitale dopo qualche insuccesso industriale subito. Figuratevi poi quale somma si formerebbe qualora si dovesse andar a cercare dei capitali così rilevanti per linee tramviarie fantastiche ed a priori prive di reddito!

Se tante discussioni e tanta fatica costa il concretare una piccola tramvia di 11 Km. su strade facili e buone, come si potrebbe mai riuscire a condurre in porto un progetto quattro volte più costoso e per di più terribilmente passivo?

Abbiano pazienza quelli di Pagnacco Tarcento, Nimis, e di tutti i paesi cui non si può rimproverare di aspirare ad una linea tramviaria. Non c'è che una via possibile che possa soddisfare ai loro interessi, quella che col minor sviluppo chilometrico tocchi il maggior numero di borgate — le linee doppie o triple, quelle che con tanta facilità sorvolano colli e valli, sono destinate a rimanere sulla carta.

Si convincano certi delegati di qualche comune e le notabilità di talune borgate che col pretender troppo rimarranno a piedi, mentre limitando le loro richieste a quanto è ragionevolmente possibile ottenere, farebbero un reale e tangibile interesse in pro dei loro rappresentati.

Quei Comuni poi che hanno maggior potenzialità economica non si facciano troppo esigenti, siano condiscendenti verso quelli che hanno legittimo desiderio di esser avvicinati; si conceda loro almeno qualche braccio morto da essere percorso da qualche treno soltanto con poco disturbo del movimento generale e senza danno del tracciato principale.

Ma sopratutto i deboli, i piccoli comunelli, quelli del cui concorso si può fare a meno, non siano troppo esigenti perchè il loro atteggiamento non può essere opportuno e non apporta che danni, ritardi e intralci. — Invece studino con cura i mezzi di allacciamenti per mezzo di binario, con le linee principali, nei limiti della loro capacità finanziaria.

Con gl'intendimenti cui abbiamo accennato — intendimenti modesti in proporzione della serietà e della praticità - si potranno raggiungere accordi proficui e si potrà guadagnar tempo. I progetti campati in aria sono cose oziose le quali non fanno che metter male fra i paesi, che generare illusioni destinate a cadere, anche a danno di chi lavora e seriamente, nei limiti del possibile a fornire i nostri paesi di mezzi di comunicazioni più rapidi e diretti degli attuali.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Un ex-segretario Comunale alla sbarra

(Udienza antim. di sabato)

L'aula è semivuota, il Fael è abbattutissimo. Si apre l'udienza richiamando per alcune contestazioni sui mandati il rag. Mantovani.

Quindi continua la sfilata dei

Testi d'accusa

Plateo Umberto esattore consorziale di Maniago dice che avendo constatato come fosse stato presentato all'Ufficio un mandato di L. 250 per spese di stampati e di cancelleria egli si oppose al pagamento trovando di molto eccessiva la spesa per un Comune come Andreis. Non essendo poi stato approvato il bilancio si rifiutò anche di pagare gli altri mandati.

Allora la Giunta mi rilasciò una dichiarazione con la quale si diceva responsabile dei mandati emessi fino al primo giugno 1907. Però io reclamai nuovamente il bilancio vedendo che si andava troppo per le lunghe. Finalmente mi venne recapitato.

Pres. — Era approvato dall'autorità regolarmente?

Plateo — Si, tanto è vero che nell'ultima pagina, in margine notai il «visto» di esecutorietà del Commissario di Pordenone.

Pres. — E non constatò le raschiature nel bilancio di previsione?

Plateo — Mi fu mostrato dal Commissario dopo l'inchiesta. E' naturale che la raschiatura non può essere stata fatta dal nostro Ufficio.

Fael — Osservo all'Esattore che io l'avvertii allora che solo una parte del bilancio era stata approvata.

Il teste non ricorda.

Buco Paolo, ex Sindaco di Andreis si trova all'estero. Si dà lettura della sua deposizione in istruttoria nella quale dichiara che le firme apposte ai mandati, parte sono false e su parte si dice incerto.

Buco Disnan, assessore di Andreis riconosce per false le firme apposte dai mandati che gli si fanno vedere.

Tavan Osvaldo, pure assessore, sostiene false alcune firme, altre no

Girolamo dott. Copetti, medico di Colloredo di Montalbano, non crede che l'accusato sia pienamente normale. Sa che era dedito al bere e durante l'istruttoria del primo processo, passando una sera sotto le sue finestre sentì degli ululati. Salito nella camera lo trovò in preda a spasimi atroci.

Il Fael era anche eccessivamente affettivo; dopo la morte di un suo figlio ne diede segni evidenti anche in pubblico.

Del Pozzo Arturo, Sindaco di Colloredo, conosce il Fael da quando era segretario.

Gli pareva che il Fael bevesse troppo dando segni di stravaganza; una sera agitato in maniche di camicia, venne a chiamarlo in mezzo la strada.

Dovette somministrargli un pò di bromuro potassio onde calmarlo.

Brun dott. Antonio, d'anni 36 conobbe il Fael durante la permanenza di questi ad Andreis.

Sa di una ferita riportata in quel tempo, dal Nicolò Fael al periostio tra i parientali; forse furono lese anche le ossa craniche.

La ferita la riportò per essergli caduta una tegola sulla testa da una casa in costruzione. La guarigione fu regolare; per molto tempo si lamentò di dolori alla testa.

Avv. Spagnol, Il Fael era forse un nevrastenico ed un alcoolizzato?

Teste. A me parve di sì.

Tandura Paolo, segretario di Cordignano, conosce il Fael da ragazzo; lo definisce per un disordinato e poco intelligente.

Gli sembra un onesto, non crede all'imputazione, ma suppone che quei fatti si debbano ascrivere a smemoratezza.

Vengono fatte varie domande.

Ruggeri Nicodemo, conosce il Fael da quando era Segretario a Colloredo.

Gli pare uno squilibrato. Una volta lasciò un paio di scarpe nel suo negozio e tornò a prenderle 8 mesi dopo.

Vanelli Giacomo di Palmanova ebbe in questi ultimi tempi, fino al 1909, alle sue dipendenze il Fael.

La mentalità del Fael è stretta; però riesci a soddisfarlo completamente.

La perizia del prof. Antonini

L'oratore esordisce dicendo che il materiale su cui deve formulare il giudizio è insignificante; solo pochi dati difatti sono venuti a rischiarare l'ambiente ed a mettere nella sua luce la figura di Fael.

La ferita alla testa può certo aver contribuito a squilibrarne le facoltà mentali.

L'alcoolismo acuto avrà provocato in lui dei disturbi nervosi, che però non sono nevrastenia vera.

Il Fael, nato da padre tisico, è certamente fisiologicamente un debole ed un anormale. E' un uomo che nei momenti più gravi della sua vita perde le staffe: ricorda quanto fece dopo il primo processo da cui uscì assolto, ma che sconquassò la sua psiche e la sua emotività.

Sui fatti non dice niente; però deduce che il Fael deve averne avuto parziale consapevolezza nel compierli, data la costituzione dell'individuo.

Conclude che la responsabilità del giudicando è parziale.

L'avv. Spagnol fa qualche domanda al prof. Antonini che viene tosto messo in libertà.

Gli ultimi testi

Pellarini Ivanoe di S. Daniele ricevette dal Fael, in Udine un mandato di L. 250 per lavori fatti, ma non gli venne pagato. Sa di aver rilasciato la ricevuta ma non sa a chi.

Cantoni D. di Udine, tipografo, ha fatto dei lavori per il comune di Andreis e non fu ancora pagato.

Il cav. Ettore Negri commissario distrettuale di Pordenone, appena venuto a conoscenza della irregolarità del municipio di Andreis, ne stese rapporto all'autorità che ordinò subito l'inchiesta.

Piazza Umberto ex sindaco, Bernardis Antonio sindaco, De Zorzi Italico, Stella Vittorio consiglieri comunali di Andreis, danno buone informazioni sul conto dell'accusato.

La perizia calligrafica

Vengono quindi lungamente interrogati i periti calligrafici rag. Giuseppe Pagura, chiamato dalla difesa, e Scaramella Giuseppe di accusa.

L'udienza è quindi rimessa a martedì.

TRIBUNALE DI UDINE

Due furti

Elia Zoratto d'anni 14 accusato di furto di 5 lire in danno di Enrico Biasoni del quale era garzone, fu assolto.

— Mauro Riccardo di Basaldella confesso del furto di L. 43 in danno del suo principale G. B. Antonutti di Nimis, fu condannato a mesi uno e giorni 28, col beneficio della legge Ronchetti.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Padre assolto e figlio condannato

Provedel Beniamino fu Angelo di anni 64 e Provedel Angelo di Beniamino di anni 30 erano accusati di avere rubato nel marzo 1909 alcuni sacchi di nitrato di soda in danno della fabbrica concimi di Pordenone.

Il Tribunale di Pordenone condannò padre e figlio a sei mesi di reclusione e 150 lire di multa ciascuno.

La Corte assolve Beniamino per non provata reità e riduce la pena inflitta all'Angelo a mesi 5 e L. 125 di multa, accordandogli la legge del perdono.

Dif. avv. Cavarzerani.

Contro i cacciatori di frodo

Udine 3-7-910.

Egregio sig. Direttore del «Paese»,

Malgrado quest'anno si sia voluto portare delle innovazioni più o meno efficaci circa la protezione della selvaggina, siamo ancora obbligati a dover sopportare certe cose, che, chiamarle vergognose, è troppo poco. Ed ogni buon cacciatore, ogni persona di senno, sarà in pieno accordo con me, quando dirò loro che certa gente, anche quest'anno, in barba a tutte le leggi, si levò la voglia di assaggiare le quaglie.

Non basta: per le campagne, e da qualche tempo, s'incominciò a dar la caccia col cosidetto «sghirel» a questi uccelli che costituiscono, si può dire, l'unica speranza di noi cacciatori. Non parlerò poi della manomissione dei nidi ancora esercitata su vasta scala. Già, quando si può fare il proprio comodo lo si fa. E così nel marzo e nell'aprile scorso, più pernici e lepri vennero uccise. Si può dar di peggio? E che ne dicono quei Signori che ebbero la brillante (?) idea di aprire la caccia il primo settembre, anzichè il 15 agosto? Lo fecero forse col fine d'evitare queste disgustosissime cose? Coll'intenzione d'aumentare la selvaggina nei nostri paesi? Non lo so. Magari la loro intenzione potrebbe anche esser stata quest'ultima.... Poveri noi! Sappiano quei Signori che con ciò non fanno altro che ingrassare di più i cacciatori della bassa Italia che non ne hanno proprio bisogno.

E' cosa naturale; le poche quaglie che arrivano da noi (quelle cioè scampate al flagello delle reti) nidificano, i piccini crescono, s'ingrassano ben bene col cibo offerto dai nostri campi, e pel primo settembre saranno già state accalappiate dai cacciatori di frodo o dalle reti di chi avrà ben ragione di ridere dei nostri regolamenti....; chi poi ha la propria licenza starà a guardare!... Da noi non c'è bisogno di certe riforme, ma di una sorveglianza maggiore. Se non si penserà ad aumentare questa, le zone di rifugio, ottima istituzione, saranno trasformate in luoghi di caccia più battuti degli altri. Si lasci che le riforme, circa la limitazione della caccia, si facciano dove devono esser fatte, e non qui. Noi non potremmo far altro che adoprarci affinchè una tale cosa venga provveduta dal governo. Leggevo qualche tempo fa, una statistica di contravvenzioni fatte dai carabinieri e guardie campestri. Ve ne sono parecchie; ma, da quella statistica ho capito che, anzichè sorvegliare, si dorme della grossa.

Infatti il 90 0|0 delle contravvenzioni, sono per porto di fucile ed esercizio della caccia in tempo di divieto. Bella forza fare una contravvenzione di tal genere! Chiunque si trovasse per la campagna in periodo di caccia chiusa e sentisse un colpo d'arma da fuoco, la cosa più naturale sarà quella di domandarsi: Che sarà? E se ha tempo, corre a vedere. Però, molte volte, si può sparare anche indisturbati magari anche sulla strada. La guardia campestre del luogo, accorre, ma... oh! sparò è Tonio, colui che, poco prima, in segno d'amicizia, gli pagava il mezzo litro... e allora tableau. Lo sanno queste cose: «i signori del primo settembre?».

Ebbene, invece di atteggiarsi a riformisti di tal genere, farebbero molto meglio se si occupassero di questi vecchi mali che fanno diminuire ogni anno più la selvaggina. Si dovrebbe fare come si fece a Venezia: Come saprà chi è un po' pratico di quei luoghi, i cacciatori veneziani, vanno quasi sempre, nelle cosidette Barene di Fusina, paludi sterminate ove la caccia di frodo, era esercitata nel modo più sfacciato.

Stanchi di ciò, i cacciatori fecero una generale petizione al R. Prefetto affinchè provvedesse. Non furono parole gettate al vento, e il 15 agosto drappelli interi di guardie di finanza e questura travestite da cacciatori sorvegliavano le «barene». Io, che mai nessuno, prima di allora, m'aveva chiesto il porto d'armi, ben undici volte quel giorno dovetti mostrarlo, nessuno veniva risparmiato; e in una mattina si fecero quindici contravvenzioni con relativo sequestro dell'arma. Ed ora da attendibilissime informazioni so che i cacciatori di frodo sono quasi del tutto scomparsi da quei luoghi.

Ecco come a Venezia si cerca aumentare la selvaggina e tutelare i diritti del cacciatore. O riformisti del primo settembre, che ne dite?

UN CACCIATORE.

Il processo dei furti alla Ferrovia

Abbiamo già detto che il grandioso processo pei furti alla ferrovia seguirà nel nostro Tribunale il 13 del corrente mese.

Il processo probabilmente durerà più di qualche giorno.

Siederanno al banco della difesa gli avvocati Bertacioli, Antonio Bellavitis, Secondo Zanuttini, Levi, Driussi, Caratti Tavasani e Contini.

Spacca un bicchiere sulla testa dell'avversario

Erano sempre stati due buoni amici ed anche iersera bevevano discutendo e chiacchierando del più e del meno nell'osteria di Pagnutti Regina, sita in via Iacopo Marinoni. D'un tratto per ragioni futilissime vennero a diverbio tra loro, la discussione diventa acre, si lanciano i primi insulti, nessuno cede finchè Marchetti Leonardo da Campo (Gemona) afferra il piccolo di birra che aveva davanti e lo scaglia violentemente sulla testa del fornaio Giovanni Nardoni.

Furono tosto separati perchè la zuffa non potesse continuare ed il Nardoni fu accompagnato all'Ospedale dove lo dichiararono guaribile in 9 giorni.

Cronaca dei festeggiamenti

Ci si informa che nel Rione popoloso del Redentore si sia costituito un Comitato per dare delle feste nella ricorrenza del Redentore, e che a presidente abbia nominato il sig. Italico Piva affidando anzi a lui l'incarico di bandire un concorso per una regata!... nei pressi di Via Superiore. Se sono rose... fioriranno!...

CRONACA CITTADINA

A domani per mancanza di spazio quattro righe di risposta al "Lavoratore,,

Consiglio Comunale

Ecco l'ordine del giorno della seduta straordinaria di Consiglio fissata per venerdì 8 corrente:

1. Nomina del Sindaco.
2. Nomina di due Assessori effettivi

L'on. Girardini per gli uscieri giudiziari e le spedalità austriache

L'on. Girardini ha presentato alla camera le relazioni sui seguenti progetti di legge:

Ordinamento della carriera degli uscieri presso gli uffici giudiziari ed iscrizione dei medesimi alla Cassa nazionale di previdenza; proroga del periodo assegnato per il pagamento delle annualità dovute dai Comuni delle provincie venete e di Mantova nel rimborso delle somme pagate dallo Stato per spedalità di sudditi poveri italiani ricoverati negli ospedali austro ungarici.

Il Prefetto è ritornato

Ieri è ritornato da Roma il Prefetto comm. Brunialti, dopo aver avuti vari colloqui con il Presidente del Consiglio e con qualche Ministro circa alcuni provvedimenti che urgono nella nostra Provincia.

Esposizione Pellicerie

Da qualche giorno presso l'Hotel Centrale condotto dal Sig. Lodovico Codeluppi Via della Posta trovasi un ricco assortimento di pelliccerie per Uomo e Signora della casa Steiner di Gorizia.

Chi ebbe occasione di ammirare la ricchezza ed eleganza degli oggetti esposti ebbe a rimanere pienamente soddisfatto.

Il delitto della barbarie — Uccidono il figlio a colpi di spillo

Pare il titolo di un romanzo sensazionale e non è che la verità cruda di un orrendo fatto di cui infami protagonisti sarebbero due friulani.

Giunge infatti notizia da Basilea (Svizzera) che i coniugi Signorelli e Carbonetti da Carpeneto (Pozzuolo) uccisero la propria creatura con un ferro da calza.

Del fatto s'accorse una coinquilina, la quale insospettita per la morte del bambino, fece iniziare delle indagini. Dall'autopsia medica risultò purtroppo che l'accusa era vera.

Orribile a dirsi, l'autopsia rivelò che la piccola martire era stata uccisa a colpi di spillone. Con un ferro da calze azzurro i due sciagurati genitori le avevano traforato il cervello, i polmoni, e il cuore.

Quando la polizia procedette all'arresto, i vicini volevano fare giustizia sommaria dei due assassini.

Secondo alcuni giornali il cognome degli infami genitori sarebbe soltanto Signorelli, e Carpeneto, frazione del comune di Pozzuolo, dovrebbe essere la loro patria. Viceversa notizie ieri assunte a Carpeneto escluderebbero vi sieno colà famiglie di questo nome.

La gara federale di Tiro a Segno — Il programma generale

Quest'anno la grande gara federale di tiro a segno seguirà a Cividale nei giorni 14, 15, 16 e 17 agosto p. v.

La Presidenza della Società di Cividale sta organizzando nel miglior modo la gara.

Ecco il programma generale che fra giorni sarà diramato alle Società del Friuli:

Cat. 1. — *Tiro collettivo* — Bersaglio bigio da 180 p. 3 con ai lati due sagome di uomo in piedi con visuale bianca al petto di 45 centimetri. I colpi nel bianco della sagoma contano tre punti, nelle sagome due, nel bersaglio uno.

Premi — Tre medaglie d'oro e tre di argento.

Cat. 2. — *Campionato e rappresentanza* — Spararsi 6 serie da 6 colpi, due per posizione. Si potrà sparare anche serie per serie cioè di 6 in 6.

Bersaglio bianco del diametro di metri uno con visuale nera di 60 centimetri divisa da 1 a 5.

Premi di campionato per le società: oltre al labaro federale, tre medaglie d'oro e tre di argento.

Premi individuali: quattro medaglie d'oro e tre d'argento.

Cat. 3. — *Serie illimitate* — Bersaglio come alla categoria 2. Premiate le dieci migliori serie.

Premi in danaro L. 200, 170, 125 100, 80, 75, 50, 40, 30, 20.

Cat. 4. — *Serie limitate* — Bersaglio come alla cat. 2. Posizioni: a terra o in ginocchio. Da spararsi non più di 40 serie, premiate le 20 migliori serie, dieci in ginocchio e 10 a terra

Premi tutti in denaro. L. 150, 125, 100, 80, 65, 40, 30, 20, 10.

Cat. 5. — *Gara incoraggiamento* — Riservata ai soci di tutte le società federate della provincia che non abbiano riportato medaglie d'oro in gare provinciali.

Bersaglio come alla categ. 2.

Serie illimitate, premiate le cinque migliori.

Premi — Quattro medaglie d'oro e d'argento.

Cat. 4. — *Gara fortuna* — Bersaglio: cartellone bianco con visuale nera di cent. 30 divisa da 1 a 10.

I tiratori in questa categoria concorrono a quattro premiazioni e cioè:

a) sulle tre migliori serie.

Premi — L. 100, 90, 80, 70, 60, 50, 40, 30, 20, 10.

b) sui 25 migliori cartoni

Premi: 10 premi a scelta dei tiratori.

c) sulla somma delle 50 migliori serie.

Premio unico L 100.

d. ogni serie con numeri uguali (escluso lo zero) sarà premiata con 15 lire.

Cat. *Gara Reale* — Bersaglio come alla categ. 2. Da spararsi 3 serie da 6 colpi, una per posizione regolamentare. Sommato punti e imbroccate.

Premi: 10 premi a scelta dei tiratori.

Il mistero di Firenze

Ancora nulla di nuovo sul fatto di Firenze; le donne Saint Felis sono custodite in guardina, mentre da S. Sulpizio (Parigi) l'autorità ha richiesto il certificato di nascita del bambino Poinsonnet, conformemente alle dichiarazioni delle arrestate.

Intanto domani partiranno per Firenze la Gheller, presunta madre del bambino, e certa Roma Gabrielli che fu presente al fatto del rapimento e che pure afferma di ricordare le sembianze dell'audace rapitrice.

Saranno accompagnate da un agente di P. S.

Grave infortunio sul lavoro
Un dito asportato

L'operaio Nonnino Gerardo d'anni 34, abitante in Chiavris, è addetto alla sega circolare nello Stabilimento Marco Bardusco.

Stamane, mentre era intento al suo lavoro, forse per imprudenza o per altro, avvicinò troppo la mano al nastro girante e si ebbe asportato il dito pollice per intero con altre ferite lacero-contuse alla mano stessa.

Condotto all'Ospedale a farsi medicare, fu dichiarato guaribile in una quindicina di giorni.

Consiglio Provinciale Scolastico
(Seduta del 28 giugno)

Tricesimo — Rinuncia della maestra Nascimbeni Teresa. Prende atto.

Budoia — Rinuncia del maestro Umberto Pezzutti id.

Fagagna — id id del maestro Tonini Primo. id.

Tolmezzo — id. id. del maestro Giuseppe Lombardi. id.

Talmassons — id. id. del maestro Ettore Fortunati. id.

Polcenigo — id. id. della maestra Querci. id.

Polcenigo — Proposta di surrogare la maestra Querci con un maestro. Non approva essendo la scuola mista.

Arta — Rinuncia della maestra Radina Luigia. Prende atto.

Pasian Sch. — Trasferimento del direttore didattico Armando Biasioli da Pasian Sch. a Fagagna. Approva.

Codroipo — Licenziamento del direttore didattico A. Lazzarini. Non approva.

Tarcento — Conferma per un triennio della maestra Corradini Maria. Approva.

Chions — Domanda di sussidio per gli edifici scolastici di Villottae Rauscedo. Esprime voto favorevole.

Arta — Come sopra per gli edifici della frazione. id.

Cividale — Domanda di sussidio del Comitato per le bibliotechine scolastiche. id. Domanda del maestro Giongo Pietro per diploma di direttore didattico. id.

Tramonti di Sopra — Istituzione di una scuola fac. a Redona assegnando all'insegnante un compenso di L. 200. Prende atto.

Latisana — Trasferimento della maestra di Gorgo sig. Amatisti alla maschile del capoluogo col suo consenso. Approva.

Feletto Umberto — Domanda di sussidio per arredamento scolastico. Esprime voto favorevole.

Udine — id. id.

Pradamano — id. id.

Cividale — Convitto Nazionale Consuntivo 1909. Approva con le osservazioni fatte per quello del 1908

Udine, Sacile e S. Pietro al Natisone Scuole Normali Domande per dispensa da tasse scolastiche. Accoglie le domande degli alunni che hanno nelle pagelle i punti richiesti dal regolamento.

Sacile — Scuola Tecnica comunale. Domanda per pareggiamento. Esprime voto favorevole.

Proposte per concessione di medaglie di benemerenza ad insegnanti elementari che hanno 40 anni di lodevole servizio. Esprime voto favorevole.

Giunta Provinciale Amministrativa
Seduta del 2 Luglio 1910

Affari approvati — Udine — Aumento salario ai custodi dele latrine pubbliche e delle pompe d'incendio. Id. — Ferrovia Udine Mortegliano. Autorizzazione ad attraversare la strada di Lumignacco Tolmezzo — Mutuo con la Cassa di Risparmio di Udine. Lauco — Aumento salario al regolatore dell'orologio. Lusevera-Pinzano-Tramonti di Sopra — Tassa cani. Casarsa — Contributo annuo per l'ufficio postale. Ampezzo — Concessione piante alla Ditta Piussi Cercivento — Concessione area a Boschetti Daniele. Osoppo — Regolamento impiegati, aumento stipendio al segretario.

Decisioni varie — Aviano — Ospedale Civile, ricorso per pagamento spedalità Silvano Mazzega. Ordine del Comune di Aviano di pagare, salvo commissione di mandato d'ufficio. Verzegnis — Mandato d'ufficio a favore del D.r Messa e dello scrivano Solippa, invita la G. M. ad emettere il mandato. Ronchis — Acquisto casa pel medico. Esprime parere favorevole. Ovaro — Tassa esercizio: respinge il ricorso di Cimenti Antonio. Pordenone — Modificazione al bilancio 1910. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Rinvii — Porcia — Spesa continuativa per la direzione didattica. Preone — Regolamento tassa pascolo.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 26 giugno al 3 luglio 1910.

Nascite — Nati vivi maschi 9, femmine 11; nati morti maschi 0, femmine 0; nati esposti maschi 1, femmine 0. Totale 21.

Pubbl. di matr. — Andrea Pase impiegato con Vittoria Moretti casalinga; Umberto Jerchig agente di com. con Costantina Venuti casalinga; Giovanni Del Zotto santese con Ida Passone casalinga.

Matrimoni — Pietro Pozzo infermiere con Candida Buiatti casalinga; Marcellino Gentilini muratore con Santa Gentilini contadina; Luigi Gondolo operaio con Teresa Gri tessitrice; Luigi Pietro Alaimo agente privato con Serafina Mariotti commerciante.

Morti — Anna Vaccaroni di Enrico di anni 21 sarta; Giovanni Castellani di Valentino d'anni 19 carradore; Solidea Fior di Pietro di mesi 1; Angelo Colin di Antonio di mesi 6; Antonio Migliavacca fu Gerardo d'anni 61 pensionato; Pierina Venuti-Flumiani fu Francesco d'anni 42 casalinga; Pietro Zani di Raimondo d'anni 20 commesso di negozio; Regina Fabris di Pietro d'anni 15 contadina; Salvatore D'Uva di Pietro d'anni 21 soldato di fanteria; Giovanni Michielin di Giacomo di anni 32 cameriere; Teresa Fantin fu Alessio d'anni 66 contadina; Giacomo Merlo fu Giuseppe d'anni 58 contadino; Marcellina Pianta di Pietro d'anni 4; Silvio Gridel di Luigi d'anni 20 sarto; Maria Petrozzi fu Giovanni d'anni 31 contadina; Rina Del Messier di mesi 3; Paolina Fuschiotti di Fioretto d'anni 1; Osvalda Lorenzi ved. Giordani d'anni 77 casalinga; Rina Desinano di Luigi d'anni 2; Teresa Beltrame-Gori fu Valentino d'anni 78 casalinga; Lucia Cilautti-Muzzini fu Antonio d'anni 82 casalinga; Tabai-Dario Ermenegilda fu Gaetano d'anni 65 sarta; Virginia Pantanali di Enrico di mesi 5.

Totale 24 dei quali 7 appartenenti ad altri Comuni.

Varie di cronaca

Concorso ad ufficiale giudiziario — Sono stati pubblicati i decreti ministeriali con i quali sono banditi: un concorso ad otto posti di ufficiale giudiziario nel distretto della Corte di appello di Messina — uno a sedici posti di ufficiale giudiziario nel distretto della Corte di appello di Napoli, ed uno a dieci posti di ufficiale giudiziario nel distretto della Corte di appello di Ancona.

Bollettino Giudiziario. — Marinoni, pretore al mandamento di Latisana, è tramutato a sua domanda al mandamento di Barbarano. — Bertuccelli, uditore al primo mandamento di Udine, e trasferito come vice pretore alla pretura urbana di Firenze. — Spinelli, id. pretura primo mandamento di Treviso, è destinato in missione di vice pretore al mandamento di Tolmezzo — Podrecca, giudice al tribunale di Tolmezzo, e collocato a riposo a sua domanda per avanzata età e anzianità di servizio.

La sagra di Cussignacco. — Peccato! La prima giornata della tradizionale sagra di Cussignacco è stata guastata dal mal tempo.

Verso le 5, quando le danze erano appena iniziate e le fervide coppie avevano appena cominciati i vorticosi giri sul «brear», il tempo ne calmò gli entusiasmi ed i calori regalando con una prodigalità non chiesta un rovescio di pioggia che durò fino a tardi.

Fu un fuggi fuggi generale nelle osterie che fecero affaroni e rigurgitarono di clienti tutta la sera.

Oggi però si spera in una rivincita gioconda e piena.

Per fare in casa deliziosi «Gelati» e squisita «Crema da tavola» basta procurarsi i rinomati pacchetti **Elah** al Negozio Leoncini Via Mercatovecchio.

Le gesta dei soliti ignoti — Ad Ara, uno sconosciuto sulla quarantina entrava nell'osteria di Caterina Foschiani e non trovando alcuno nell'esercizio saliva al piano superiore, dove, dopo aver rovistato con comodo, si appropriò di una ventina di lire.

Quando però si affrettava a ridiscendere, si imbattè in uno dei famigliari ed allora tornò indietro e scese saltando dalla finestra.

— A Fraelacco un ignoto, introdottosi nella casa di Venturini Luigia sforzando la porta, vi lasciò ricordo della sua presenza involando salami, lardo, camicia e lenzuola per un valore di L. 200.

— A Udine alla fonderia de Poli, lungo il viale Palmanova, ignoti penetrati nel magazzino vi rubarono dei rottami di rame per il valore di L. 40

Si ferisce a un piede — Il ragazzino Teuris Manlio, d'anni 12, cadendo accidentalmente riportava una ferita al piede destro.

Recatosi all'ospedale per le cure del caso, fu giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Sotto un carro — Il fanciullino Angelo Sguazzino d'anni 3 e mezzo stamane cadeva sotto un carro.

La ruota gli passò sul piede destro facendoli riportare ferite multiple al piede stesso e alle gambe.

Condotto all'Ospedale, fu dichiarato guaribile in una quindicina di giorni.

Cave canem — Il cane del sig. Giacomo Iogna morsicò al ginocchio Carta Giuseppina Sandrini la quale ricorse per le cure del caso al nostro Ospedale civile dove fu giudicata guaribile in una settimana.

Il cane è sotto osservazione.

Arresto — Parola Ugo, d'anni 35, oste, è stato ieri arrestato perchè deve scontare alcuni giorni di reclusione infittigli dal Pretore Urbano.

In contravvenzione — per ubbriachezza molesta e ripugnante furono posti Furlani Antonio d'anni 28, operaio e Zuccaro Guglielmo d'anni 40 contadino di Pasian Schiavonesco.

Quest'ultimo era anche caduto a terra producendosi delle ferite all'occipite ed all'occhio destro.

Così oltre il danno, si ebbe anche la contravvenzione.

Spilla perduta — Una operaia della nostra tipografia ha perduto ieri una spilla d'oro percorrendo la strada da Via di Mezzo all'Ospedale. L'onesta persona che l'avesse trovata farebbe opera buona a portarla al nostro ufficio.

Offerte all'Ospizio Cronici in morte di Mauro Francesco di Bertiolo: Martinelli Giuseppe l. 1, Sandri Giacomo 1.

Alla Società dei Reduci in morte di Zanelli Giovanni: Lupieri Pietro 1, Cesardo Luigi 2, Conti Oreste 2.

La signora Coceani offrì alla Colonia Alpina lire 20.

Il lotto — Estrazione del 2 luglio: Venezia 34 41 58 42 45 — Bari 49 13 24 28 33 — Firenze 20 75 65 58 67 — Milano 34 63 89 52 40 — Napoli 9 27 46 1 22 — Palermo 85 73 59 7 2 — Roma 90 32 74 51 78 — Torino 88 10 79 72 89.

NOTE E NOTIZIE

Le elezioni amministrative di ieri
Vittoria del blocco a Roma

Dopo la ventuna si conosce il risultato definitivo dei votanti, che sono 17.946 su 48.044 iscritti. Continua ancora il computo dei voti riportati dai vari candidati non essendo ancora in tutte le 98 sezioni terminato lo spoglio delle schede. Si prevede pertanto che riusciranno a grande maggioranza tanto nel Consiglio comunale, quanto nel Consiglio provinciale i candidati del blocco popolare.

A Brindisi strepitosa vittoria popolare

Brindisi 3 ore 22 — (*Ungaro Eupremio*) La lista dei partiti popolari ha ottenuto una strepitosa vittoria abbattendo completamente l'amm. moderata Balsamio, da 14 anni al potere. Nemmeno in minoranza i moderati sono entrati in Consiglio.

A Trapani

Il partito dell'on. Nasi ha raccolto 1608 voti e quello del blocco dell'opposizione 922 voti.

A Como

Ieri nelle elezioni per la rinnovazione del terzo dei consiglieri hanno vinto i popolari con 900 voti.

A Monza

Per le elezioni provinciali, il socialista Ettore Reina ha riportato voti 1934, mentre il comm. Trabattoni, uscente, ne ha riportati 1926. Lo scrutinio per la votazione per le elezioni dei consiglieri comunali non è ancora terminato.

Il giro di Francia
La prima tappa

La prima tappa del giro di Francia in bicicletta Parigi-Roubaix è stata vinta da Crouppelandt, in due ore e 25 minuti. Poi sono giunti: 2. Vanhouwaert — 3. Lapize — 4. Faber, a tre lunghezze — 5. Cruchon — 6. Menager — 7 Azzini Luigi — 8. Petit Breton - 9. Garrigon — Ernesto Azzini.

Albini è giunto 20 o. Lapize terzo arrivato, ha presentato reclamo contro Vauhonwaert, accusandolo di averlo urtato.

(Il telefono del PAESE porta il n. 211)

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip. ARTURO BOSETTI Successore Tip. Bardusco.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler**, Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

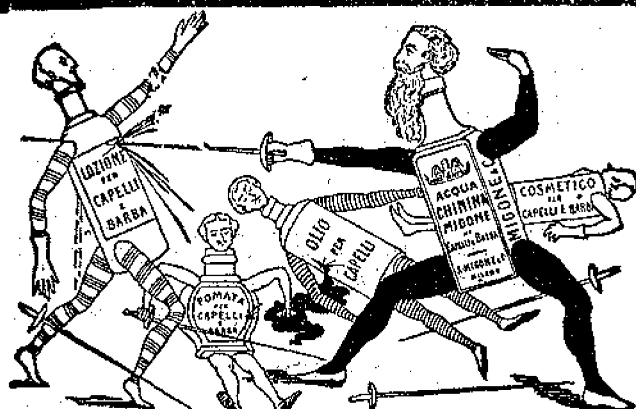
Guardarsi dalle Contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE con Stabilimenti propri a **CHIASSO** per la Svizzera — a **NICE** per la Francia e Colonie — a **S. LUDWIG** per la Germania — a **TRIESTE** per l'Austria-Ungheria

AGENZIE in ITALIA — **ROMA** Via Lata al Corso, N. 6 — **GENOVA** Via ss. Giac. e Filippo, 17 — **TORINO** Via Orfano Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME e LIQUORI | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | SCIROPPI e CONSERVE | VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA: nell'AMERICA del SUD **C. F. HOFER e C. - GENOVA** | nella SVIZZERA e GERMANIA **G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG** | nell'AMERICA del NORD **L. GANDOLFI e C. - NEWYORK**



« Guerra a Migone! » — gridaron, fiere,
Acque e pomate — alle lor schiere!
Olii, cosmetici — e ogni lozione,
Tutti risposero: — « Guerra a Migone! »

La lotta è asprissima! — Ma, ahimè, che morti
in brevi istanti — cadon gli insorti;
E resta incolume — fra tal ruina
Sol di Migone — l'Acqua Chinina!

L'Acqua **CHININA-MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.
Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - **Milano** — Fabbrica di **Profumerie, Saponi ed articoli per la Toletta e di Chincaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar**, ecc.

Presso la Tipografia Arturo Bosetti Succ. Tip. Bardusco ***si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.***

METARSILE
MENARINI

Fosfo - metilarsinato di ferro - per uso interno e via ipodermica

Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debolezze - Postumi di malattie infettive

L. 3 il flac. o scat. di ampolline — 4 flac. o scat. L. 12 - franco di porto.

A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - 4. Via Calabritto — NAPOLI

RICOSTITUENTE SICURO

Concessionari esclusivi: N. BERNI e C. Firenze.

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

Psiche



eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI per le AMERICHE

La più moderna flotta di vapori rapidi e di lusso — Saloni da pranzo — Sale per Signore e Bambini — Ascensori ecc.

Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

TELEFONO MARCONI

Comodità moderne, aria, spazio e luce — Vitto abbondante, ed ottimo per passeggieri di III Classe.

In costruzione grandiosi Transatlantici di gran lusso e di massima velocità.

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE
ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2.°

I grandiosi e celeri vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» - «Re Umberto» - «Duca d'Aosta» ecc. sono a doppia elica e tripla espansione sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina

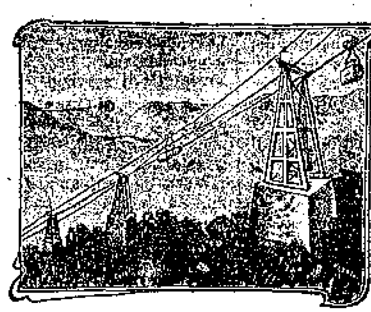
Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16.

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI
UDINE
Via Aquileja, n. 94

NB. - Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

STABILIMENTO METALLURGICO
Spadaccini Luigi = Milano



CORDE ACCIAIO FERRO - RAME

IMPIANTI COMPLETI TRASPORTI AEREI

Trafileria e zincheria del Filo
Ferro - Acciaio - Ottone - Rame

Tele - Rete metalliche Punte di Filo ferro - Chiodi ed articoli affini

Corde e materiale per ferrovie Aeree Fili - Tele di protezione ed accessori per Impianti elettrici

FOSFO - STRICNO - PEPTONE
DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Viziolì, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, che vengo a chiederglione alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche* e *neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

Muratori, carpentieri, manovali

trovano lavoro duraturo rivolgendosi all'" **Arbeitsnachweis für das Baugewerbe**,, di **Essen-Ruhr.** Kaiserstrasse 86 — telef. 626.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

Venezia 3.20, 7.43, 9.58, 12.20, 15.30, 17.5, 22.50.
Casarsa 7.18.
Pontebba 7.41, 11, 12.44, 17.9, 19.46, 22.8.
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 15.26; 19.42, 22.58.
Portogr.S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.
Cividale 6.50, 9.51, 12.55, 15.57, 18.20, 22.58.
Trieste-S. Giorgio 8.30, 17.35, 21.46.

Partenze per

Venezia 4, 5.45, 8.20, D. 11.25, 13.10, 17.30 D. 20.5.
Pontebba 6, D. 7.58, 10.15, 15.44, D. 17.15, 18.10.
Cormons 5.45, 8, 12.50, 15.42, D. 17.25, 19.55.
S. Giorgio Portogr. 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.
Cividale 5.20, 8.35, 11.15, 13.32, 17.47, 21.50.
S. Giorgio-Trieste 8, 13.11, 19.27.

Arr. a Staz. p. la Carnia da Villa Sant
5.56, 11.11, 15.41, 18.51 (fest. 9.49, 20.31)

Par. da Staz. p. la Carnia p. Villa Sant
9, 11.50, 17.9, 19.50 (festivi 7.44, 18.10)

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da S. Daniele 6, 8.31, 11.4, 13.45, 17.53 (festivo 21)
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.32, 10.3, 12.36, 15.17, 19.30 (festivo 22.32).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.36, 9.5, 11.40, 15.20, 18.34 (festivo 21.30).
Arrivi a S. Daniele 8.6, 10.37, 13.12, 16.52, 20.6 (festivo 23.8).

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI
successore Tip. Bardusco
UDINE

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicerie.
Ottima e durevole lavorazione.
Vendita calzature a prezzi popolari

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Arturo Bosetti suc. tip. Bardusco, Via Prefettura 6, Udine.

Riposo Festivo
Ai signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in **vendita** presso la Tipografia **Arturo Bosetti** successore Tip. BARDUSCO.

Gran Segreto

per far ricrescere capelli e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato da non confondersi con i soliti impostori Schiarimenti scrivere: **Giulia Conte**, Strada Corsea, N. 10 NAPOLI.

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE di SANTAL SALOLE EMERY e di
Santal Salolè al Bleu al Metilene Saloly

I più potenti ed accreditati antiblenoragici ed antisettici delle vie urinarie.

GUARIGIONE RAPIDISSIMA

Stabilimento Chimico-Farmac. unico **C. Bonavia e F.** e **S. Negri e C.** Bologna

La réclame è l'anima del commercio